

***PAC 2026:***  
**ACCONTI GIA' A LUGLIO?**

***LOTTA ALLA POPOLIA JAPONICA***

***CEREALI, L'ANALISI DI CONFAGRICOLTURA***  
**FINO A MILLE EURO DI PERDITA PER ETTARO...**

***EUROPA APRE ALL'INNOVAZIONE***  
***IN AGRICOLTURA: VIA LIBERA ALLE TEA.***

***CALENDARIO SCADENZE MISURE PNRR***



## SOMMARIO

|                                                                                                                                                                                           |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| RISO, ALLARME DA CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: “PREZZI DIMEZZATI, SOTTO I COSTI DI PRODUZIONE. SENZA TUTELE, A RISCHIO LA SOPRAVVIVENZA DEL SETTORE” .....                   | 2  |
| PAC 2026: ACCONTI GIA’ A LUGLIO? .....                                                                                                                                                    | 3  |
| DOMANDE PAC 2026.....                                                                                                                                                                     | 3  |
| GESTIONE SUINI “PER INSIEMI” .....                                                                                                                                                        | 3  |
| PROSSIMA APERTURA 3° BANDO PSA.....                                                                                                                                                       | 3  |
| PUBBLICAZIONE GRADUATORIE SRD01- SECONDO PERIODO .....                                                                                                                                    | 5  |
| ADEMPIMENTI PER RENDICONTAZIONE SRD01 .....                                                                                                                                               | 5  |
| PUBBLICAZIONE GRADUATORIE SRE01 “PRIMO INSEDIAMENTO” .....                                                                                                                                | 6  |
| L’EUROPA APRE ALL’INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA: VIA LIBERA ALLE TEA.<br>CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: “UN TRAGUARDO STORICO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE” ..... | 6  |
| CEREALI, L'ANALISI DI CONFAGRICOLTURA: FINO A MILLE EURO DI PERDITA PER ETTARO, REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE A RISCHIO TRA COSTI ALLE STELLE E PREZZI IN CALO .....                          | 7  |
| PREMI ECOSHEMA 1: NUOVE “SOGLIE” DI DDD .....                                                                                                                                             | 9  |
| REVISIONE TRATTORI VELOCI: PROROGA A FINE ANNO .....                                                                                                                                      | 9  |
| LOTTA ALLA POPOLIA JAPONICA.....                                                                                                                                                          | 9  |
| CONVENTION ABI "NUOVO CREDITO ALL’AGROALIMENTARE" E QUADERNO SULLA GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA .....                                                                               | 9  |
| ISTAT, IN AUTUNNO NUOVI QUESTIONARI PER LE AZIENDE.....                                                                                                                                   | 10 |
| ENERGIE RINNOVABILI CALENDARIO SCADENZE MISURE PNRR .....                                                                                                                                 | 11 |
| SOSTENIBILITÀ BIOMASSE PER USI ENERGETICI (DM 7 AGOSTO 2024).....                                                                                                                         | 12 |
| DAL FER X TRANSITORIO AL FER X DEFINITIVO .....                                                                                                                                           | 12 |
| AGGIORNAMENTO “EXTRAPROFITTI” .....                                                                                                                                                       | 13 |
| RESA NOTA LA METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL PREZZO MINIMO GARANTITO (BIO-PMG) .....                                                                                                       | 14 |

## **RISO, ALLARME DA CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: “PREZZI DIMEZZATI, SOTTO I COSTI DI PRODUZIONE. SENZA TUTELE, A RISCHIO LA SOPRAVVIVENZA DEL SETTORE”**

**(Milano, 25 giugno 2026)** - Una tempesta perfetta si è abbattuta sulla risicoltura. Alla caduta verticale delle quotazioni - con cali che per le varietà da risotto simbolo del Made in Italy, come Arborio e Carnaroli, arrivano al 40-50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - si somma una pressione delle importazioni estere senza precedenti e l'incognita di una stagione che si annuncia segnata dalla siccità. Un quadro che mette a rischio la tenuta di un comparto strategico.

*«Oggi la situazione è grave ed è dovuta ai prezzi bassi, in alcuni casi dimezzati rispetto all'andamento normale del mercato - spiega **Giuseppe Signorelli, presidente della Sezione Riso di Confagricoltura Milano, Lodi e Monza Brianza** - Per dare un'idea, il Baldo da risotto l'anno scorso si pagava 70 euro, quest'anno 33: praticamente metà prezzo. Ma in sofferenza sono tutti i risi da risotto, e anche i parboiled e i lunghi registrano un deprezzamento importante: significa che arriveremo all'autunno con una situazione debitoria pesante».*

Una crisi che, avverte Signorelli, ha una natura inedita: *«In passato i momenti di difficoltà non sono mancati, ma qui siamo di fronte a una situazione completamente nuova, determinata dagli accordi internazionali. Stiamo subendo importazioni massicce sia da Myanmar e Cambogia, senza dazi, sia dall'Estremo Oriente, perché i nostri dazi sono troppo bassi e fermi da 22 anni. Non possiamo sopportare questa concorrenza. E all'orizzonte ci sono nuovi accordi commerciali con Thailandia e Australia: la Thailandia produce venti volte quello che produciamo noi, e lo stesso vale per l'Australia. Sono gli effetti pesantissimi della globalizzazione».*

A pesare è anche la dinamica dei costi: *«Oltre agli aumenti su fertilizzanti e gasolio, paghiamo carissime le sementi, con un rapporto di uno a cinque: la semente viene fatta pagare cinque volte al chilo rispetto a quanto ci viene riconosciuto alla vendita. Uno scandalo, perché la conseguenza, con l'attuale normativa PAC, è che il premio finisce tutto ai sementieri».*

Si aggiunge poi il nodo dei controlli sulle importazioni, che, secondo **Signorelli**, resta irrisolto: *«L'Europa riesce a controllare in media solo il 3% delle importazioni, tutto il resto entra comunque. Servirebbe una norma per cui chi importa in Europa, se non viene controllato da un ente pubblico, debba rendersi responsabile delle analisi di ciò che importa».*

Sul fronte sanitario e della concorrenza sleale interviene anche **Francesco Pacchiarini, presidente di Confagricoltura**: *«Siamo invasi da risi di importazione che non hanno alcuna tutela sotto il profilo delle norme igienico-sanitarie, e che arrivano da Paesi dove c'è sfruttamento della manodopera e costi di produzione molto più bassi proprio perché privi dei vincoli ambientali, sanitari e sociali imposti ai nostri agricoltori».*

La stagione irrigua resta una variabile critica. Si stanno già verificando impossibilità a portare a termine le coltivazioni- L'evapotraspirazione data dal caldo anomalo è elevata e la dotazione idrica normale, che fino a ieri copriva il fabbisogno, non basta più.

Da Confagricoltura arriva quindi una richiesta unanime di interventi per scongiurare il tracollo. Sul piano del sostegno alle imprese, l'Unione europea ha previsto di erogare la PAC in anticipo, ma occorreranno strumenti di sostegno come il credito agevolato per le aziende agricole, per sperare di superare la stagione. Sul fronte della concorrenza internazionale, l'organizzazione chiede misure europee di salvaguardia realmente efficaci e un adeguamento dei dazi, oggi incapaci di reggere l'urto delle importazioni a dazio zero e delle nuove intese commerciali in arrivo.

Una partita che si gioca anche sul futuro stesso della coltura. Perché per alcuni produttori sarà persino conveniente togliere superfici alla risicoltura per destinarle ad altro, a partire dal frumento e pioppicoltura. E il rischio vero è che siano soprattutto i giovani ad abbandonare.

### PAC 2026: ACCONTI GIA' A LUGLIO?

L'Organismo Pagatore di Regione Lombardia vorrebbe dare applicazione alla nuova norma, emanata di recente dalla UE, che consente agli Stati membri di anticipare il pagamento degli acconti della PAC 2026 anche prima della data prevista dai Regolamenti (il 15 ottobre di ogni anno). Il provvedimento UE è stato varato per far fronte allo stato di crisi in cui versano le aziende agricole italiane ed europee.

Confidiamo che l'OPR possa avviare presto le procedure per tener fede all'impegno preso, che costituirebbe una boccata d'ossigeno per le imprese.

### DOMANDE PAC 2026

Le DU che possono essere presentate dopo la scadenza del 30 giugno sono solo le seguenti:

|                                                                              |                                         |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>DOMANDA INIZIALE IN RITARDO CON SANZIONE</b>                              | <b>dal 01/07/2026<br/>al 25/07/2026</b> |
| <b>DOMANDA DI MODIFICA IN RITARDO CON SANZIONE - Art. 5<br/>DLgs 42/2023</b> | <b>dal 01/07/2026<br/>al 25/07/2026</b> |
| <b>DOMANDA DI MODIFICA O RITIRO - Art. 7 comma 2 Reg Ue<br/>2022/1173</b>    | <b>dal 01/07/2026<br/>al 15/10/2026</b> |

### GESTIONE SUINI "PER INSIEMI"

Il Ministero della Salute ha prorogato dal 30 giugno al 31 dicembre 2026 il termine per effettuare la certificazione per la gestione dei suini "per insiemi".

### PROSSIMA APERTURA 3° BANDO PSA

Con dotazione finanziaria di 4778413,90 € (di cui 4198131,29 provenienti dai fondi assegnati dal MASAF il 5/11/2025) verrà aperto il **3° bando biosicurezza PSA, presumibilmente da metà luglio a inizio ottobre 2026**. Le domande di partecipazione andranno presentate tramite la piattaforma Bandi e servizi, previo accreditamento.

Di seguito una scheda sintetica di quanto dovrebbe essere approvato con il nuovo bando:

| 3° bando                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| INTERVENTI DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEGLI ALLEVAMENTI SUINICOLI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>BENEFICIARI</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | micro, piccole e medie imprese agricole attive nella produzione agricola primaria o cooperativa, titolari di partita IVA con:<br>Codice ATS allevamento suini attivo in Lombardia<br>Qualifica di imprenditore agricolo/ CD/ IAP<br>In caso di contratti di soccida i beneficiari sono i <b>detentori degli animali</b> (soccidari)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| INTERVENTI FINANZIABILI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>A. Realizzazione di recinzioni fisse a prova di bestiame</b><br>costo massimo per l'acquisto e la posa in opera della recinzione: <b>100 €/metro lineare</b><br>costo massimo per il cancello: <b>2.500 €</b><br>N.B) In presenza di una barriera perimetrale dell'area di allevamento, è ammessa anche una recinzione non interrata per delimitare l'area di stoccaggio degli effluenti al fine di separare la zona pulita di stabulazione.<br>È consentito contestualmente realizzare un ingresso differenziato per le operazioni di trasporto degli effluenti zootecnici. |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>B. Realizzazione di zona filtro con dogana danese</b><br>Oltre all'installazione di idoneo modulo prefabbricato coibentato da adibire a zona filtro con distinte porte di accesso e uscita e obbligatoriamente dotato di panca danese a due o tre zone è ammesso l'acquisto e la posa in opera di lavabo distinti con rubinetteria anche automatizzata, mobili e ripiani per indumenti e scarpe (distinti per la zona sporca che per la zona pulita), gli impianti elettrico, idrico nonché quello di raccolta delle acque reflue al servizio esclusivo della zona filtro    |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>C. Realizzazione semiarco automatizzato con eventuale piazzola</b><br>L'impianto con sistemi automatici azionati per la disinfezione nei punti obbligati di passaggio dei camion e dei veicoli, sia in ingresso che in uscita da installare su superficie continua resistente alla corrosione e lavabile, oltre che essere dotata di sistema per la raccolta.<br>La piazzola di disinfezione può essere ammessa a finanziamento solo qualora venga realizzata e messa in opera contestualmente all'impianto di disinfezione                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>D. Realizzazione punti di lavaggio mani e calzature all'ingresso degli edifici di stabulazione</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>E. acquisto di attrezzature per pulizie, disinfezione, realizzazione di pesa e rampe per punti dedicati di carico/scarico bestiame</b><br>Saranno finanziabili idropulitrici professionali                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>F. realizzazione di un sistema di pompaggio automatizzato dei liquami dalla fossa di raccolta al punto di stoccaggio</b><br>(dalla prevasca al punto di stoccaggio fuori dalla zona pulita)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>G. rifacimento delle pavimentazioni e delle superfici interne delle aree di stabulazione</b><br>In caso di pavimentazioni e pareti ammalorate che non garantiscano idonea disinfezione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>INTENSITA' DELL'AIUTO</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | <b>80% della spesa ammissibile</b><br>Gli interventi devono avere un costo complessivo per ragione sociale di <b>minimo di 3.000 euro e massimo di 300.000 euro</b> (iva esclusa) inclusi i costi di posa in opera e di progettazione (massimo 5%)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA</b><br><br><b>(una domanda per ogni codice ATS coinvolto)</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | relazione a firma di un tecnico qualificato iscritto a un Ordine/Collegio Professionale<br>3 preventivi di spesa (per recinzioni, attrezzature e impianti)<br>computo metrico estimativo in caso di opere edili redatto e firmato a cura del tecnico progettista<br>Titolo abilitativo<br>titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (anche in forma di autocertificazione) o autorizzazione del proprietario<br>dichiarazione del richiedente che l'impresa non è in difficoltà<br>autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato per verifica del cumulo<br>calcolo dimensione di impresa tramite modello disponibile |

## PUBBLICAZIONE GRADUATORIE SRD01- SECONDO PERIODO

E' stato pubblicato in data 30 giugno 2026 il decreto con l'approvazione delle graduatorie relative al bando SRD01 «**Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**» relativamente alle domande presentate dal 13 gennaio 2025 all'8 settembre 2025 (2° periodo).

Le nuove graduatorie includono anche 119 domande appartenenti all'elenco "Aziende NON di montagna zootecniche" che non erano state ammesse a finanziamento a seguito della pubblicazione delle graduatorie di ammissibilità pubblicate sul BURL n.17 il 22 aprile 2025 (1° periodo).

Le domande istruite positivamente, ma che non sono state ammesse a finanziamento per mancanza di fondi (appartenenti agli elenchi "Aziende di MONTAGNA zootecniche" e "Aziende NON di montagna zootecniche") manterranno la **validità fino al 31 dicembre 2026** in caso di scorrimento.

|                        | Aziende di MONTAGNA zootecniche |                         | Aziende di MONTAGNA vegetali |                         | Aziende NON di montagna zootecniche            |                         | Aziende NON di montagna vegetali |                         | TOTALE Ammesso a finanziamento € |
|------------------------|---------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|------------------------------------------------|-------------------------|----------------------------------|-------------------------|----------------------------------|
|                        | Istruite positivamente          | Ammesse a finanziamento | Istruite positivamente       | Ammesse a finanziamento | Istruite positivamente                         | Ammesse a finanziamento | Istruite positivamente           | Ammesse a finanziamento |                                  |
| Numero domande         | 52                              | 23                      | 17                           | 17                      | 325<br>(119 da 1° periodo + 325 da 2° periodo) | 47                      | 98                               | 98                      | 185                              |
| Spesa ammessa €        | 46.816.701,63                   | 23.625.890,17           | 12.549.666,00                | 12.549.666,00           | 576.480.030,23                                 | 116.769.403,96          | 75.838.467,11                    | 75.838.467,11           | 228.783.427,24                   |
| Contributo richiesto € | 24.121.836,87                   | 12.438.432,80           | 6.400.377,26                 | 6.400.377,26            | 232.389.766,85                                 | 47.987.267,42           | 30.929.664,08                    | 30.929.664,08           | 97.755.741,56                    |

## ADEMPIMENTI PER RENDICONTAZIONE SRD01

A seguito dell'approvazione delle graduatorie in oggetto, si ricordano i prossimi adempimenti per le aziende al fine di poter procedere con la rendicontazione delle domande:

|                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                              |
|----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Entro 12 mesi dalla pubblicazione degli elenchi<br>(>>>> <b>29 giugno 2027</b> ) | Obbligatorio presentare domanda di <b>richiesta anticipo del 50% (con fideiussione)</b><br>Sono esonerate le aziende che:<br>- terminano i lavori entro 12 mesi<br>- con produzione standard inferiore a 300.000 euro<br>- con investimento ≤ 1 milione di € |
| Entro 24 mesi dalla pubblicazione degli elenchi<br>(>>>> <b>29 giugno 2028</b> ) | Fine lavori                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Entro 60 giorni dal termine per la fine lavori<br>(>>>> <b>29 agosto 2028</b> )  | Rendicontazione a SISCO                                                                                                                                                                                                                                      |

## PUBBLICAZIONE GRADUATORIE SRE01 “PRIMO INSEDIAMENTO”

Sono stati pubblicati gli esiti istruttori delle domande SRE01 (nello specifico della finestra 4 settembre 2025 - 15 gennaio 2026).

Si ricorda alle aziende coinvolte le scadenze previste dal bando:

|                        |                                                                                                                    |
|------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Entro l'8 gennaio 2027 | Avvio del piano aziendale                                                                                          |
| Entro l'8 aprile 2027  | Richiesta di pagamento della prima rata tramite procedura SISCO                                                    |
| Entro l'8 gennaio 2029 | Termine per la realizzazione del piano aziendale                                                                   |
|                        | Termine ultimo per acquisire la qualifica di IAP definitivo se provvisoria all'atto di presentazione della domanda |
|                        | Termine ultimo per maturare 3 anni di esperienza o conseguire il titolo di studio                                  |
| Entro il 7 marzo 2029  | Richiesta di pagamento della seconda rata tramite procedura SISCO                                                  |

## L'EUROPA APRE ALL'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA: VIA LIBERA ALLE TEA.

### CONFAGRICOLTURA MILANO LODI MONZA BRIANZA: “UN TRAGUARDO STORICO PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE”

**(Milano, 19 giugno 2026)** – Dopo anni di confronto scientifico, istituzionale e politico, l'agricoltura europea entra in una nuova fase. Il Parlamento Europeo ha approvato definitivamente il Regolamento sulle Nuove Tecniche Genomiche (NGT), note in Italia come Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA), introducendo un quadro normativo destinato a incidere profondamente sulle prospettive di sviluppo del settore primario europeo. Il provvedimento rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso che ha visto il mondo agricolo, la ricerca e numerose istituzioni impegnati nel promuovere strumenti innovativi capaci di rispondere alle sfide della sostenibilità, della sicurezza alimentare e della competitività internazionale.

Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza accoglie con grande soddisfazione l'approvazione del regolamento, considerandolo un passaggio decisivo per consentire alle imprese agricole europee di accedere a tecnologie già disponibili in molti dei principali Paesi concorrenti e in grado di accelerare il miglioramento genetico delle colture senza alterarne le caratteristiche fondamentali.

Le nuove disposizioni europee distinguono tra piante NGT-1, ottenute attraverso modificazioni comparabili a quelle che potrebbero verificarsi naturalmente o tramite miglioramento genetico convenzionale, e piante NGT-2, soggette invece a procedure autorizzative e controlli più stringenti. Un impianto normativo che recepisce diversi principi sostenuti nel corso degli anni da Confagricoltura e che punta a favorire l'innovazione mantenendo al tempo stesso adeguate garanzie per gli operatori e i consumatori.

*«Quello raggiunto a Bruxelles è un risultato di straordinaria importanza per il futuro dell'agricoltura europea e italiana – dichiara il presidente di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, **Francesco Pacchiarini** –. Le TEA rappresentano una battaglia che la nostra Organizzazione ha sempre sostenuto con convinzione, nella consapevolezza che innovazione e sostenibilità non siano concetti contrapposti, ma elementi che devono procedere insieme. Oggi viene finalmente riconosciuto il valore della ricerca e si offre alle imprese agricole uno strumento concreto per affrontare le conseguenze dei cambiamenti climatici, la diffusione di nuove fitopatie e la crescente necessità di produrre di più utilizzando meno risorse».*

Secondo Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza, il nuovo regolamento può contribuire a rafforzare le produzioni agricole attraverso lo sviluppo di varietà più resistenti alla siccità, agli eventi climatici estremi e agli attacchi parassitari, favorendo al contempo una riduzione dell'impiego di agrofarmaci, fertilizzanti e risorse idriche. Un percorso che assume particolare rilevanza in territori ad alta vocazione agricola come quelli interprovinciali.

*«Le aziende agricole europee – prosegue Pacchiarini – si confrontano quotidianamente con una competizione globale che da tempo utilizza queste tecnologie. Per questo era indispensabile superare un ritardo normativo che rischiava di penalizzare il nostro sistema produttivo. Il voto del Parlamento Europeo restituisce centralità alla scienza e alla capacità di innovare, offrendo agli agricoltori strumenti fondamentali per continuare a garantire produzioni di qualità, tutela dell'ambiente e redditività».*

Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza sottolinea infine come il nuovo quadro normativo debba ora tradursi rapidamente in opportunità concrete per il sistema agricolo europeo, favorendo il trasferimento dell'innovazione dai laboratori alle imprese e garantendo condizioni omogenee di accesso alle nuove tecnologie. Una sfida decisiva per rafforzare la sovranità alimentare europea, sostenere la competitività e rendere il settore più attrattivo per le nuove generazioni.

## **CEREALI, L'ANALISI DI CONFAGRICOLTURA: FINO A MILLE EURO DI PERDITA PER ETTARO, REDDITIVITÀ DELLE AZIENDE A RISCHIO TRA COSTI ALLE STELLE E PREZZI IN CALO**

**(Milano, 1°luglio 2026)** - Costi di produzione in forte aumento e quotazioni dei cereali in arretramento: è la "forbice" che sta mettendo in seria difficoltà la cerealicoltura del territorio di Milano, Lodi e Monza Brianza e, più in generale, dell'intera Lombardia. Confagricoltura interprovinciale lancia l'allarme sulla campagna cerealicola 2026, in un quadro che rischia di avere ripercussioni a catena su tutta l'agricoltura, dal comparto lattiero-caseario a quello suinicolo, fino alla risicoltura.

Secondo le rilevazioni ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) i costi di produzione sono cresciuti di circa il 12%, una stima che gli operatori giudicano prudente a fronte dell'impennata delle voci legate a energia, concimi e agrofarmaci. Sul fronte opposto, i listini dei cereali segnano il passo: il frumento tenero è sceso rispetto allo scorso anno, l'orzo sconta valutazioni iniziali inferiori ai 200 euro a tonnellata, ulteriormente penalizzate dalle variazioni del peso specifico, mentre il mais risente del clima torrido, della scarsità d'acqua

per l'irrigazione e della concorrenza di prodotto estero. Con costi di produzione del mais che oscillano tra i 3.500 e i 4.000 euro a ettaro e quotazioni dei contratti a medio termine previste tra i 200 e i 220 euro a tonnellata, a fronte di una resa attesa attorno ai 110 quintali per ettaro, il conto è presto fatto: una perdita secca stimabile in circa 1.000 euro a ettaro.

*«La situazione è critica e pesante: i costi energetici, dei concimi e degli agrofarmaci sono lievitati in maniera abnorme, mentre i nostri cereali valgono meno dell'anno scorso. Per il mais ci troviamo di fronte a una perdita secca di circa mille euro a ettaro: per le aziende cerealicole è un quadro insostenibile, che inevitabilmente si ripercuoterebbe su tutta l'agricoltura, già in difficoltà nel lattiero-caseario, nel suinicolo e nel riso»*, dichiara **Carlo Baietta, presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Milano Lodi Monza Brianza**.

**Baietta** richiama anche la responsabilità delle politiche di settore. *«Dopo decenni di attività provo una delusione che non avrei mai pensato di avvertire, ma la mia repulsione verso la rassegnazione mi impone di chiedere alla politica soluzioni vere, concrete e strutturali, capaci di dare sostenibilità al comparto e di restituire una prospettiva di futuro. Misure come il premio accoppiato ai produttori di cereali (N.d.R.: sostegno della Politica agricola comune dell'Unione europea erogato in funzione degli ettari coltivati a una determinata coltura, pensato per sostenere i settori produttivi in difficoltà), di cui si parla da tempo, non hanno finora prodotto risultati concreti; le nuove tecniche di evoluzione assistita sono una strada promettente, ma richiederanno ancora anni prima di essere applicate in campo»*, sottolinea il presidente di sezione.

Sul nodo dei prezzi sottocosto, **Baietta** indica uno strumento già esistente: *«Quando il mais viene venduto a prezzi che non coprono i costi di produzione, è necessario fare riferimento al decreto legislativo 198 del 2021 sulle pratiche commerciali sleali, che vieta espressamente l'acquisto di prodotti agricoli a valori palesemente inferiori ai costi di produzione»*. Il presidente di sezione invita inoltre alla cautela rispetto alla diffusione di grandi impianti fotovoltaici a terra promossi da operatori energetici: opportunità di reddito apparenti che, avverte, rischiano di tradursi in una consistente erosione di suolo agricolo.

A fare da cornice istituzionale all'allarme è il **presidente di Confagricoltura, Francesco Pacchiarini**: *«Il grido d'allarme dei nostri cerealicoltori va ascoltato. Parliamo di imprese che presidiano il territorio, garantiscono produzioni strategiche e oggi si trovano schiacciate tra costi crescenti e mercati che non riconoscono il giusto valore al lavoro agricolo. Come Confagricoltura continueremo a chiedere a istituzioni e filiera misure strutturali, una concreta applicazione delle norme contro le pratiche sleali e una politica agricola che metta davvero al centro la redditività delle aziende. La tenuta della cerealicoltura è la tenuta dell'intero sistema agroalimentare lombardo»*.

## PREMI ECOSHEMA 1: NUOVE “SOGLIE” DI DDD

Il MASAF ha emesso un Decreto con cui modifica la Tabella dell'Allegato XI al Decreto sulla PAC 2023-2027 del 23/12/2022. L'Allegato XI è relativo al Premio ECO 1 e stabilisce le SOGLIE di DDD da rispettare per poter beneficiare del premio. Nel dettaglio:

- la Soglia per l'orientamento produttivo “*Linea Vacca-Vitello*” era molto bassa (0,9) e quasi impossibile da rispettare per gli allevatori: è stata pertanto aumentata a 3
- la Soglia per l'orientamento produttivo “*Carne (altro)*” era inferiore all'orientamento produttivo “*Misto*” (2 contro 3): è stata pertanto aumentata a 3
- mancava la soglia per l'orientamento produttivo “*Suini Svezamento*”: è stata finalmente inserita, con Soglia 70.

## REVISIONE TRATTORI VELOCI: PROROGA A FINE ANNO

È stata prorogata al 31 dicembre 2026 la data entro la quale dovranno essere sottoposti a revisione i trattori agricoli a ruote di tipo veloce immatricolati dal 1/1/20217 al 31/12/2019. Grazie anche agli interventi di Confagricoltura, si è riusciti a prorogare la data precedentemente fissata al 30 giugno, viste le criticità evidenziate nell'attuazione del provvedimento. Sempre entro il 31 dicembre 2026 dovranno essere sottoposti a revisione i trattori agricoli a ruote di tipo veloce immatricolati dal 1/1/2020 al 31/12/2022.

## LOTTA ALLA POPOLIA JAPONICA

Il Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia avvisa che sta adottando misure di lotta contro la Popilia Japonica mediante il posizionamento sul territorio lombardo di centinaia di dispositivi attract-and-kill, costituiti da una rete trattata con deltametrina e associata a doppi attrattivi, feromonici e floreali, specifici per gli adulti di Popolia. Gli adulti vengono richiamati verso la rete, entrano in contatto con la superficie trattata e subiscono l'effetto insetticida. I dispositivi vengono collocati nelle aree infestate, su sostegni verticali, a un'altezza di circa 2 metri dal suolo; le postazioni sono corredate da pannelli informativi. Il SFR segnala che le reti sono dispositivi ufficiali di lotta fitosanitaria e che non devono essere toccate, spostate, sottratte o manomesse. La gestione e la manutenzione saranno effettuate esclusivamente dal personale incaricato. In caso di dispositivi danneggiati è possibile inviare una segnalazione a [popilia@ersaf.lombardia.it](mailto:popilia@ersaf.lombardia.it).

## CONVENTION ABI "NUOVO CREDITO ALL'AGROALIMENTARE" E QUADERNO SULLA GESTIONE DEI RISCHI IN AGRICOLTURA

In occasione della convention dello scorso 27 maggio “Nuovo credito all'agroalimentare”, svoltasi presso ABI ed alla quale ha partecipato anche Confagricoltura, è stato ampiamente evidenziato come il credito agricolo debba essere una leva strategica di politica economica e di sicurezza nazionale, soprattutto alla luce degli scenari geopolitici suscettibili di continui cambiamenti.

La nuova impostazione europea, sostenuta anche dagli strumenti della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) con risorse pari a circa 3 miliardi di euro, punta a trasformare assicurazione

e garanzie in strumenti preventivi, capaci di accompagnare la resilienza aziendale e non soltanto di intervenire ex post sul danno.

Confagricoltura ha colto l'occasione per avanzare alcune proposte prioritarie tra cui favorire la rinegoziazione dei finanziamenti per le imprese colpite da eventi climatici e calamità naturali, valorizzare le assicurazioni agricole nella valutazione del merito creditizio, sostenere la crescita dei finanziamenti con strumenti stabili e non emergenziali, rafforzare misure dedicate ai giovani agricoltori.

Particolare attenzione è stata dedicata all'evoluzione degli strumenti assicurativi "smart", orientati a garantire liquidazioni più rapide e maggiore semplicità operativa. Purtroppo la tempistica dei ristori dipendenti dai meccanismi di rimborso verso i Consorzi di difesa, comporta ritardi che si riflettono direttamente sulla liquidità aziendale.

Sul piano ambientale è stato confermato il crescente peso dei criteri di sviluppo sostenibile ESG nella valutazione bancaria.

A tal proposito il sistema bancario ha evidenziato la scarsità di informazioni economiche, produttive e ambientali, la mancanza di bilanci completi, dati certificati e informazioni prospettiche che rappresentano uno dei principali ostacoli per la definizione di rating adeguati e per la personalizzazione degli strumenti finanziari, pertanto, senza dati aggiornati, interoperabili e certificati, il credito agricolo continuerà a essere percepito come settore ad alta rischio, con inevitabili ripercussioni sull'accessibilità finanziaria delle imprese.

Nell'occasione, ABI ha presentato il Quaderno di approfondimento sulla gestione dei rischi naturali in agricoltura, condiviso con le principali organizzazioni delle imprese e dei professionisti in agricoltura, proponendo 5 proposte di modifica al D. lsg 102/2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole" per cercare di gestire meglio le perdite di produzione agricola derivanti da calamità naturali che, nel 2050, si stima possano arrivare ad oltre 5 miliardi all'anno, con possibili picchi di 20 miliardi.

## ISTAT, IN AUTUNNO NUOVI QUESTIONARI PER LE AZIENDE

L'ISTAT ha comunicato il nuovo piano di attività di raccolta dati in ambito agricolo per il triennio 2026-2028, che coinvolgerà le aziende agricole. In particolare, si tratterà di 3 indagini:

1. Indagine sulla struttura delle aziende agricole: è una indagine a cadenza triennale (l'ultima è del 2023), per aggiornare i dati del Censimento; si terrà dal 1 ottobre 2026 al 31 gennaio 2027;
2. Indagine sulle intenzioni di semina delle colture erbacee: si terrà, per ognuno dei 3 anni del triennio, dal 2 novembre al 21 dicembre;
3. Indagine multiscopo sulle aziende agricole: è una indagine, svolta per la prima volta nel 2025, finalizzata a raccogliere le opinioni degli agricoltori su alcuni aspetti dell'azienda come l'innovazione, la sostenibilità, la multifunzionalità, etc; si terrà dal 1° febbraio al 29 aprile 2028.

# ENERGIE RINNOVABILI

## CALENDARIO SCADENZE MISURE PNRR

|                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PARCO AGRISOLARE</b><br>(bandi 2022, 2023 e 2024)                | <p>E' stato pubblicato il quindicesimo elenco a valere sul secondo avviso:<br/> <a href="https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24766">https://www.masaf.gov.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24766</a></p> <p>Il provvedimento ha aggiornato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– elenco consolidato delle rinunce: 3.456 soggetti</li> <li>– elenco consolidato dei beneficiari ammessi ai sensi del Primo, del Secondo e del Terzo Avviso: 22.413 domande per un contributo complessivo di 2.316.306.641,67 euro</li> </ul> <p>Nel frattempo entro il <b>30 giugno 2026</b> occorre presentare la comunicazione di fine lavori secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tramite piattaforma GSE</li> <li>- nel caso non fosse ancora stato allacciato l'impianto o non fosse stato disponibile l'aggiornamento del portale Gaudi: tramite PEC a <a href="mailto:finelavori.agrisolare@pec.gse.it">finelavori.agrisolare@pec.gse.it</a> con possibilità di completare la domanda sul portale entro il <b>31 ottobre 2026</b>.</li> </ul> |
| <b>FACILITY AGRIVOLTAICO</b>                                        | <p>Sono stati pubblicati 3 atti di concessione per un totale di 753 aziende e 971.492.421,91 €<br/> <a href="https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/sviluppo-agrivoltaico/atti-di-concessione">https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/sviluppo-agrivoltaico/atti-di-concessione</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>FACILITY BIOMETANO</b>                                           | <p>Sono stati pubblicati 4 atti di concessione per un totale di 542 aziende e 2.160.836.225,52 €<br/> <a href="https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/produzione-di-biometano/atti-di-concessione">https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/produzione-di-biometano/atti-di-concessione</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>PRATICHE ECOLOGICHE</b>                                          | <p>Sono stati pubblicati due atti per un totale di 49.560.230 € a totale copertura dei 133 interventi ammessi, a fronte di una dotazione della misura di 193 milioni di euro circa<br/> <a href="https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/pratiche-ecologiche/atti-di-concessione">https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/pratiche-ecologiche/atti-di-concessione</a></p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>FACILITY CACER (comunità energetiche e autoconsumo diffuso)</b>  | <p>Sono stati pubblicati 5 atti di concessione per un totale di 29.800 beneficiari per 768,3 milioni di euro.<br/> <a href="https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/comunit%C3%A0-energetiche-5000abitanti/atti-di-concessione">https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/comunit%C3%A0-energetiche-5000abitanti/atti-di-concessione</a></p> <p>Si è in attesa dell'approvazione del consiglio UE di una rimodulazione del piano che prevede di poter scorrere gli elenchi con <b>ulteriori 173 milioni di euro</b>.</p> <p>Le successive scadenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>entro 30 giorni</b> dall'avvio lavori: comunicazione inizio lavori sul portale GSE</li> <li>- <b>entro il 31 dicembre 2027</b>: entrata in esercizio</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>FACILITY PARCO AGRISOLARE</b><br>(bando chiuso il 9 aprile 2026) | <p>Il 30 giugno era il termine per la pubblicazione delle graduatorie da parte del GSE, ma si è ancora in attesa che le aziende ricevano una comunicazione formale con l'esito dell'istruttoria che prevede l'assegnazione di una dotazione di 789 milioni di euro.</p> <p>Le successive scadenze saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>entro 30 giorni</b> dall'avvio lavori: comunicazione di inizio lavori, da trasmettere tramite il Portale (per chi li ha già avviati i 30 giorni decorrono dall'atto di concessione)</li> <li>- <b>entro 18 mesi e non oltre il 31 dicembre 2028</b>: fine lavori ed entrata in esercizio dell'impianto</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

## SOSTENIBILITÀ BIOMASSE PER USI ENERGETICI (DM 7 AGOSTO 2024)

Il **30 giugno 2026** si è concluso il regime transitorio relativamente alla sostenibilità delle biomasse per poter accedere agli incentivi e alle quote di mercato europee (ETS) per gli impianti a biometano e per gli impianti elettrici e termici con potenza superiore a 2 MWt (biogas) e 20 MWt (biomasse solide)

**Dal 1° luglio 2026** la sostenibilità non può essere più attestata con autodichiarazione del produttore, ma andrà documentata mediante adesione al Sistema nazionale di certificazione o ad analogo sistema di certificazione volontaria

**Inoltre, a partire dal 1° luglio 2026, i produttori di energia da biomasse e biogas**, che utilizzano combustibili da biomassa prodotti a partire da residui provenienti da terreni agricoli, dovranno dare evidenza della predisposizione di piani di monitoraggio del carbonio nel suolo da cui sono originate le biomasse (D.Lgs. 199/2021)

## DAL FER X TRANSITORIO AL FER X DEFINITIVO

Il 18 giugno 2026 il MASE ha firmato il decreto FER X definitivo che dà attuazione D.Lgs. n. 199/2021 (art. 6 e 7) che fa seguito all'approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea lo scorso 8 giugno 2026 ed al **precedente regime FERX transitorio**.

Il decreto conferma il meccanismo di supporto alla produzione di energia elettrica da impianti FER con costi di generazione vicini alla competitività di mercato per:

- impianti fotovoltaici
- eolici
- idroelettrici
- a gas residuati dai processi di depurazione

Come per il FER X Transitorio, il meccanismo di sostegno consiste nell'accesso ad un prezzo di vendita dell'energia fisso, valido **per un periodo di 20 anni**, secondo le seguenti modalità di accesso:

| Modalità                                             | Dimensioni                                                                                                                              | Condizioni                                                                                                                                   | Contingenti                                                                                                     |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>ACCESSO DIRETTO</b>                               | impianti di potenza $\leq 1$ MW<br><br>< 200 kW:<br>tariffa omnicomprensiva;<br>tra 200 e 1 MW:<br>contratto per differenza (a due vie) | che abbiano avviato i lavori successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto                                             | 10 GW                                                                                                           |
| <b>PARTECIPAZIONE A PROCEDURE COMPETITIVE (aste)</b> | impianti di potenza > 1 MW con contratto per differenza (a due vie)                                                                     | Impianti per i quali siano stati avviati i lavori di realizzazione dopo aver presentato istanza di partecipazione alle procedure competitive | 27,15 GW, di cui:<br>16,5 per eolico<br>10 per fotovoltaico<br>0,63 per idroelettrico<br>0,02 per gas residuati |

Sono consentiti anche gli interventi di **refacimento** parziale o integrale (con meccanismo di supporto che prevede coefficienti che variano a seconda della modalità adottata) e **potenziamento** di impianti esistenti (con meccanismo di supporto limitato alla nuova sezione di impianto).

### FOCUS SU FOTOVOLTAICO

Sono ammessi **impianti fotovoltaici di qualsiasi tipologia** (su coperture, agrivoltaici, a terra dove consentiti), ma non è più prevista la maggiorazione del prezzo per il fotovoltaico in base al livello di insolazione (~~+10 €/MWh per le Regioni del Nord e +4 €/MWh per quelle del Centro~~), mentre per impianti realizzati su **specchi d'acqua**, il prezzo di aggiudicazione è corretto nella misura di **+ 10 €/MWh**. Viene confermato (come già previsto nel FER x transitorio) che impianti fotovoltaici a seguito di **sostituzione di coperture in eternit/amianto**, il prezzo di aggiudicazione sarà corretto di **+ 27 €/MWh**. Per gli impianti fotovoltaici (come per gli eolici) non è previsto il ~~refacimento~~ parziale.

In attesa che il decreto sia valutato dagli organi di controllo, ecco le tempistiche previste:

| TEMPISTICHE                                                                                     |                                                                                                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Entrata in vigore del decreto                                                                   | Dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito del MASE                                             |
| Approvazione del MASE, su proposta del GSE, le regole operative per l'accesso al meccanismo     | Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione                                                            |
| ARERA dovrà definire i prezzi di aggiudicazione per gli impianti in accesso diretto fino a 1 MW | Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione                                                            |
| Termine adesione al meccanismo di sostegno                                                      | Entro il 31 dicembre 2030 (o entro 60 giorni dall'esaurimento del contingente per gli impianti ≤ 1 MW) |

## AGGIORNAMENTO “EXTRAPROFITTI”

Confagricoltura ha incontrato il GSE in ordine all'attuazione delle disposizioni della norma "extra profitti" per segnalare l'estrema difficoltà per molte imprese agricole a sostenere il prelievo operato dal GSE sugli incentivi in conto energia a titolo di compensazione, prelievo che a partire da giugno ha raggiunto quota 80% dell'importo spettante!

Confagricoltura ha sottolineato che:

- si stanno ancora attendendo pronunce definitive che facciano chiarezza sulla **legittimità** del prelievo degli asseriti extraprofiti;
- diversi comparti agricoli sono in crisi a causa del **calo dei prezzi** di molti prodotti e dell'incremento dei costi;
- le imprese hanno comunque **reinvestito** questi "extraprofiti" in interventi di revamping ed in nuovi investimenti PNRR;
- per questi investimenti le imprese hanno assunto **impegni con il sistema bancario**
- alle aziende spetterebbe il recupero delle **maggiori imposte versate per il periodo 2022 e 2023** (periodo di applicazione della norma extraprofiti) sui corrispettivi da vendita di energia (importi oggi in parte rimborsati a GSE con le compensazioni sugli incentivi...)

### Di contro il GSE ha ribadito:

- le imprese agricole complessivamente coinvolte da extraprofitti sarebbero circa 6.000 e di queste il **75% circa avrebbe già rimborsato il GSE**
- di aver attivato la fatturazione solo dal 2026, anziché nei termini anteriori previsti dalla norma di riferimento, e che restano da recuperare gli importi iscritti nel **Bilancio dello Stato**;
- l'azione di recupero riguarda circa 60 milioni di euro ancora da incamerare entro il 2026. Tali risorse sarebbero destinate alle misure vigenti **a sostegno dei consumatori di energia**;
- non effettuerà compensazioni oltre l'**80%** (anche se questo comporterà per alcuni il superamento della data di dicembre 2026);
- non sono previste compensazioni con i ricavi derivanti dal Ritiro Dedicato;
- ove necessario **compenserà** tramite le istruttorie per la liquidazione del contributo in conto capitale per le aziende beneficiarie di pagamenti di misure PNRR AGRISOLARE.

Il confronto ha portato, pertanto, solo alla disponibilità da parte del GSE di approfondire con l'Agenzia delle Entrate il recupero delle maggiori imposte versate e anche di verificare singoli casi critici, fornendo adeguate prove e riscontri.

Si è detto, inoltre, disponibile in merito a specifiche segnalazioni laddove i produttori valutino **inesattezze nei calcoli**, oltre a valutare con attenzione le posizioni di quelle aziende che hanno gli incentivi sospesi per il mancato adeguamento alle normative ARERA sul **teledistacco**.

Tali attività potrebbero essere coordinate da Confagricoltura in modo da favorire l'interlocuzione con il GSE, fermo restando il nostro impegno sia a livello giuridico e sia a livello politico per tutelare gli interessi di tutti gli agricoltori interessati.

## **RESA NOTA LA METODOLOGIA PER IL CALCOLO DEL PREZZO MINIMO GARANTITO (BIO-PMG)**

Lo scorso 3 luglio il GSE ha reso disponibile la nota metodologica per il calcolo delle ore equivalenti dei prezzi minimi garantiti e come, in caso di superamento del tendenziale di spesa, si individuano le ore di produzione da ridurre, a partire dagli impianti privi di asservimento a un processo produttivo e di filiera corta.

Per il 2026 la riduzione riguarda i soli bioliquidi, mentre per biogas e biomasse non è prevista alcuna riduzione delle ore. [Modalità di stima del costo del meccanismo dei BIO-PMG](#).

La stima è stata effettuata dal GSE sui dati di produzione storica e tenuto conto delle definizioni della Delibera ARERA 174/2026/R/eel, di attuazione dell'art. 5 del DL Bollette.

### Si evidenzia che:

- gli impianti a biogas e a biomasse potranno accedere ai Bio PMG su tutta l'energia immessa in rete.
- per le categorie biogas e biomasse il GSE ha verificato che il costo stimato del meccanismo sul 2026, non supera il tendenziale di spesa definito dalla norma (in caso di superamento sarebbe stata introdotta una riduzione delle ore equivalenti di produzione ammesse ai BIO-PMG)

- il GSE effettuerà un aggiornamento mensile, sulla base dei dati che saranno consuntivati nel corso del secondo semestre 2026 (che potrà avere impatto sul semestre successivo).
- in assenza di tagli alle ore di produzione da parte del GSE, non vi sono effetti sul prezzo che continua quindi ad essere determinato secondo le modalità già note e applicate fino al primo semestre 2026.

Di seguito il dettaglio delle stime dei costi per il 2026 per categoria:

| Tipologia di impianto | Tendenziale di spesa<br>(Mln €) | Stima costo 1° semestre 2026<br>(Mln €) | Stima costo 2° semestre 2026<br>(Mln €) | Stima costo totale 2026<br>(Mln €) |
|-----------------------|---------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------|
| Biomasse              | 582,4                           | 188,4                                   | 209,8                                   | 398,2                              |
| Biogas                | 160                             | 28,5                                    | 61,5                                    | 90                                 |
| Bioliquidi            | 700                             | 332,9                                   | 707,9                                   | 1.040,8                            |

Gli uffici di  
**CONFAGRICOLTURA**  
**MILANO LODI E MONZA BRIANZA**



sono a Vostra disposizione

Per qualsiasi esigenza scriveteci a  
[info@confagricolturamilo.it](mailto:info@confagricolturamilo.it)

